

Codice scheda: ASC A4520365 (Microscheda: 3914E1/2)
Luogo e data: TORINO - 11/03/1903
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MALAN ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Discorso elogiativo - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Loda l'impegno nella cura delle vocazioni e rispetto della cultura locale, usi e costumi.

Torino, 11 marzo 1903

Carissimo Don Malan

La gradita tua del 25 Gennaio ci ha portato vera consolazione con le buone nuove che ci recava, specialmente per la cura delle vocazioni. In vista del gran bisogno che si ha costì di sacerdoti, come non accendersi di zelo per prepararne molti e buoni? Bravi! Continuate con ardore nella santa impresa. Fa attenzione che anche a Corumbà si cominci coltivarle e così aumentar gradatamente il vostro noviziato e studentato. Hai fatto molto bene a portarti in Assunzione. Credo che la tua visita, oltre la consolazione arrecata a quei confratelli, non sarà stata senza frutto.

Che bella combinazione di ricevere in Asunción i nuovi rinforzi e poterli accompagnar tu stesso al Matto Grosso! Si vede che il Signore ha voluto ricompensarti della carità usata ai confratelli d'Asunción. Mi fanno già piacere le notizie che mi dai della Colonia; ma mi sarà ancor più caro quando riceverò notizie del battesimo dei selvaggi, del loro avviamento alla vita cristiana. Bisognerà colà fare molta attenzione a non trattenerne i fanciulli e ragazze in luoghi rinchiusi; ma quanto sarà compatibile, continuar tenerli secondo i loro usi, affinché non avvenga loro di contrarre l'etisio, come avviene ordinariamente ai selvaggi se si vogliono far passare troppo presto agli usi della vita civile. Hanno bisogno di molta aria e continuar cibarsi degli alimenti loro usuali nella vita selvaggia.

Il Signore vi assista nelle vostre sante imprese e difenda da ogni pericolo. Tanti saluti a tutti dal

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Don Albera ora è in California. Speriamo averlo a Torino a Pasqua!!

Ho visto i rendiconti: vanno già bene; ma qualche casa lascia ancora desiderare. Spero poco alla volta si faranno tutte capaci di coltivare le vocazioni ed ingrossare il vostro noviziato.

188

Torino 11 Marzo 1903

Caro G. Malara

La gradita tua del 29 Germ. ci ha portato vera consolazione colle buone notizie che ci recava, specialmente per la cura delle vocazioni. In vista del gran bisogno che vi è costì di sacerdoti, come non accendervi di zelo per prepararne molti e buoni! Scrivete! continuate con ardore nella santa impresa. Fa attenzione che anche ogo-
 mumba si cominci a coltivare e così aumentare gradatamente il vostro noviziato e studiato. - hai fatto molto bene a portarti in Assunzione. Credo la tua visita, oltre la consolazione arrecata a quei Confratelli, non sarà stata senza frutto. Che bella combinazione di ricevere in Assunzione i nuovi rinforzi e poterli accompagnare tu stesso al Matto Grosso! Si vede che il Signore ha voluto ricompensarti della carità usata ai Confratelli d'Assunzione. Mi fanno già piacere le notizie che mi dai della Colonia; ma mi sarà ancor

Le notizie di Assunzione: non già bene, ma qualche cosa. L'Assunzione
 a Assunzione: più poco alla volta. Si prepara tutto. Si prepara il 29, all'ora
 le vocazioni: si ingratte il nostro noviziato

7914 E1

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE
A4520365

più caro quando riceverò notizie del battesimo dei selvaggi, del loro avviamento alla vita cristiana. Bisognerà colà fare molto attenzione a non trattenerci i fanciulli e ragazze in luoghi rinchiusi; ma quanto sarà compatibile, continuer tenervi secondo i loro usi, affinché non avvenga loro di contrarre l'etico, come avviene ordinariamente ai selvaggi se si vogliono fare passare troppo presto negli usi della vita civile. Hanno bisogno di molta cura e di continuare cibarsi degli alimenti loro usuali nella vita selvaggia.

A4520365

Il Signore vi assista nelle nostre tante imprese e difenda da ogni pericolo. - Conuti saluti a tutti dal
 J.S.D. Albi ora è in tuo Off' in G. M.
 California. Speriamo averlo a Torino o
 Pasqua!!
 Sao Michel d'ua

7914 E2